progetti didattici

Guglielmo Marconi: un nuovo amico per gli scolari di Sasso

a cura di Paolo Michelini

Fra le varie attività svolte dal Gruppo di Studi "Progetto 10 Righe", ce n'è una che ci sta particolarmente a cuore: i cosiddetti "progetti didattici", che coinvolgono in modo attivo e diretto i ragazzi delle scuole elementari e medie con i loro insegnanti.
Alcune materie di studio, come la storia e la geografia, raramente sono amate dagli scolari, perché propongono noiose sequele di date e di nomi, relativi a vicende e personaggi del passato, per lo più estranei alla realtà attuale. Tuttavia noi ci accorgiamo che l'approccio dei giovani cambia, e in loro nasce nuovo interesse e curiosità, quando vengono proposti personaggi e fatti storici relativi al nostro territorio, di cui siano tuttora presenti testimonianze per loro concrete e tangibili. I progetti didattici da noi proposti alle scuole hanno infatti sempre un legame con la storia e l'ambiente locale. Consistono in alcune "chiacchierate" in classe, con il supporto della proiezione di video, diapositive e lucidi, prevedono una passeggiata all'esterno con visita alle testimonianze esistenti, e spesso si concludono con un elaborato di sintesi svolto dai ragazzi stessi.
I principali temi trattati sono i seguenti: Guglielmo Marconi padre della radio; alla scoperta della Rupe; Palazzo de' Rossi; Il borgo di Colle Ameno; l'acquedotto romano; le fonti della storia: i documenti dell'Archivio storico comunale.
Riportiamo qui di seguito alcuni brani, tratti da elaborati svolti dagli alunni della Scuola Elementare Villa Marini di Sasso (classi quinte), che raccontano la storia di "Guglielmo Marconi padre della radio", appresa durante lo svolgimento del progetto didattico di ugual titolo, comprendente una visita al Museo di Villa Griffone a Pontecchio, guidata dai volontari del nostro Gruppo.

Le principali invenzioni di Guglielmo Marconi sono state la telegrafia senza fili, la radiofonia, la T.V., il telefono cellulare e Internet.
Nel 1895 a Villa Griffone, a Pontecchio, Guglielmo ha fatto il primo esperimento superando la collina dei Celestini. Aveva solo 21 anni. Ha usato un trasmettitore a scintille con il tasto telegrafico che produceva scintille lunghe e corte; quelle lunghe erano linee, quelle corte erano punti dell'alfabeto Morse. Lo strumento utilizzato per ricevere i segnali era un "coesore" che conteneva piccoli grani di nichel e argento e funzionava quando i due metalli si attac-



La classe V° B della scuola elementare di Villa Marini in visita a Villa Griffone al Museo Guglielmo Marconi (foto Paolo Michelini).

cavano perché passava la corrente. Guglielmo ha avuto la licenza elementare e poi è andato a studiare a Livorno dal professor Vincenzo Rosa, e a Bologna all'università come uditore dal professor Augusto Righi, e successivamente è andato da un cieco che gli ha insegnato l'alfabeto Morse...
(Un alunno della classe V C, 10 anni)

...Guglielmo aveva un insegnante privato ed anche una maestra, la rivista "L'Elettricità", che parlava degli esperimenti degli scienziati dei vecchi tempi e lui li riproduceva. È andato in Inghilterra per brevettare la sua invenzione, e per installarla sulle navi così potevano chiedere soccorso ed anche perché sua madre era irlandese ed aveva dei parenti lì.
La prima comunicazione senza fili fra Europa ed America è partita da Poldhu in Inghilterra ed è arrivata a San Giovanni di Terranova, in Canada. È riuscito a superare la curvatura terrestre perché le onde radio sono rimbalzate contro la ionosfera e sono arrivate in Canada.
(Enrico Pascai, classe V B, 10 anni)

...Guglielmo Marconi ha usato come ricevitore dei segnali un "coesore", dove c'era un tubicino di 5 centimetri che conteneva argento e nichel. Quando nel coesore arrivava un segnale suonava un campanello, e se non suonava non



La classe V° C della scuola elementare Villa Marini in visita a Villa Griffone con alle spalle la statua di Guglielmo Marconi (foto Paolo Michelini).

si erano seguite le istruzioni giuste. Da giovane Guglielmo non ha fatto delle scuole regolari, ma prendeva lezioni private da un professore di nome Vincenzo Rosa, e non ha fatto l'università perché non aveva i diplomi delle scuole regolari.

È andato in Inghilterra perché voleva brevettare la sua invenzione per vedere se era buona, e perché voleva mettersi in contatto con chi era interessato... Marconi con il suo telegrafo senza fili riuscì a salvare 700 persone a bordo di una nave enorme, il Titanic, nel 1912. Nel 1928 salvò il capitano del dirigibile Italia che era precipitato al polo nord con l'equipaggio, ed era rimasto lì per molto tempo; dopo venne un aereo che ne salvò solo 9 mentre gli altri morirono; in tutto erano 16 e morirono per mancanza di cibo e di freddo.

Marconi per fare i suoi esperimenti usò il suo laboratorio galleggiante, la nave Elettra, ed ha cominciato a studiare la radiofonia nel 1919. Però l'Elettra non era sua, ma l'aveva comprata.

(Pasquale Jonathan Cipolletta, classe V B, 10 anni)